

Al Provveditorato regionale A.P.
per la Puglia e Basilicata
Bari

e. p.c.
Alla Direzione
della Casa Circondariale di
Lecce

Alla Segreteria locale Al.Si.P.Pe
Lecce

Alla Segreteria generale Al.Si.P.Pe
Roma

Egregio Provveditore,
questa organizzazione Sindacale affiliata O.S.A.P.P., e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, manifesta grande preoccupazione in relazione al fenomeno del sovraffollamento, sentimento accompagnato da grande perplessità, atteso che insistono a sopraggiungere al penitenziario del sud Salento un ingente numero di detenuti nuovi giunti, molti dei quali provenienti dalle regioni Puglia e Basilicata.

Non in ultimo, nel solo pomeriggio di ieri 04 ottobre, sono stati tradotti ben sette detenuti tutti dai vari istituti dislocati nella regione Puglia, con le difficoltà che ne scaturiscono per la relativa gestione e differenziazione trattamentale prevista da diverse norme nazionali, comunitarie e internazionali.

Nello specifico viene in rilievo il dato che di **presenza effettiva di detenuti, pari o oltre 1200, a fronte della capienza regolamentare stabilita in 798 posti.**

L'impari lotta al contrasto dell'ormai sistemico fenomeno dell'introduzione dei telefonini, non lascia spazio a tregue ed è **grazie alla professionalità del personale di polizia penitenziaria a cui va tutta la nostra gratitudine e il nostro riconoscimento, specie se considerate le sempre più pressanti condizioni a cui i poliziotti penitenziari sono oramai costretti da molto tempo.**

E ciò nonostante l'arrivo di qualche unità di personale dalla mobilità ordinaria, uniti al nuovo D.M 12 luglio 2023 sulla ripartizione della dotazione organica di polizia penitenziaria, che a parere della scrivente non saranno per niente sufficienti a colmare il turn over legato ai pensionamenti ed alle partenze per la partecipazione ai corsi di formazione alle qualifiche di Sovrintendente e Ispettore.

Corre l'obbligo precisare come questa O.S. non è certo la prima volta che pone l'attenzione su queste problematiche e affinché non venga sottovalutato l'eccessivo depauperamento del personale che l'Istituto sta progressivamente vivendo pertanto, considerato quanto esposto, si chiede agli organi regionali che sia rinforzato l'organico del Reparto della Casa Circondariale in maniera adeguata, anche al fine di poter garantire al personale i diritti previste dalle norme in materia.

In attesa di cortese riscontro alla presente, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Roger DURANTE

